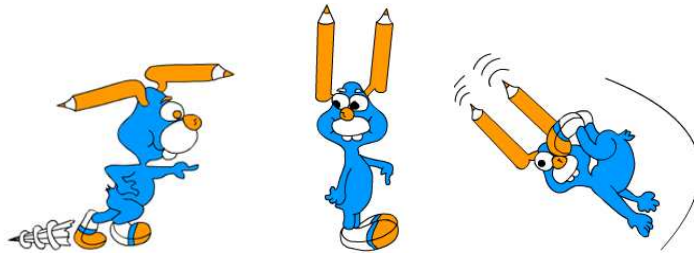


## UNA BIRO PER LEGGERE





## Una biro per leggere

La libreria si innalza maestosa nella stanza.

I libri, impolverati, sono mal disposti negli ultimi scaffali; lassù, in alto.

Al contrario, le mensole ad altezza d'uomo sono tutte occupate da oggetti, soprammobili, fotografie.

E' come se si volesse impedire ai libri di occupare quello spazio, che invece sarebbe di loro diritto.

Forse, in casa, non si ama molto leggere.

Anzi, è di certo così.

Con loro gran dispiacere, lo sanno le biro che vivono sulla scrivania e che sono usate dal padrone di casa per fare i quattro conti di tutti i giorni o per segnare la nota della spesa.

Sono biro che gradirebbero molto leggere.

Appartengono alla categoria delle "fisse"; penne a sfera cioè che, per richiudersi, non avendo pulsante, hanno bisogno di un cappuccio. Quelle a pulsante, con punta sfera a scomparsa, non abitano in questa casa.

Le fisse parlano spesso tra di loro. Per farlo, usano blocchi notes su cui scrivono i loro pensieri, distruggendo poi in fretta i loro colloqui scritti, prima del rientro dei padroni di casa.

- Che belli devono essere quei libri là in cima! Anche se saranno pieni di polvere... –
- Chissà cosa ci sarà scritto! Cosa pagherei per leggerli. Siamo biro poco istruite, noi. Leggere, ci farebbe solo bene. Riusciremmo a scrivere ed esprimerci meglio. Riempiremmo i nostri taccuini con pensieri più interessanti...
- Certo. Ma come fare ad arrivare là? Saranno almeno cinque metri... E' come fosse la Luna per noi, quella. E noi siamo biro...terrestri!

In quel momento irrompe nella stanza una biro a pulsante, saltellante. Le fisse fanno sparire i loro colloqui scritti.

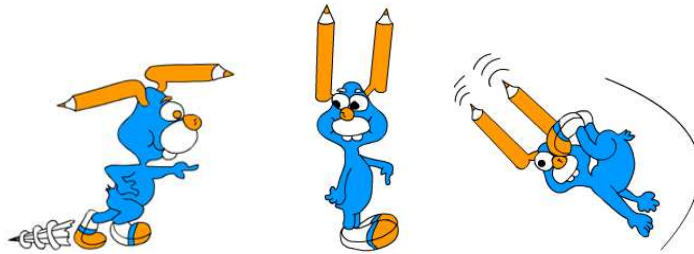
- Tranquille, massa di ignorantotte. Inutile far sparire i vostri scritti: vengo in amicizia, di me non dovete aver paura e vergognarvi. Sono venuta per acculturarvi...

La biro a pulsante, una biro giramondo, comunica i suoi pensieri scrivendoli su un road book. La biro, con uno zaino sulle spalle, pieno di refill, tutti colorati, si avvicina alle fisse.

Il refill altro non è che quella cannuccia piena d'inchiostro che la biro ospita e che termina con la sfera scrivente.

Il refill, man mano che la biro scrive, si scarica e, da pieno e colorato, diventa presto vuoto e trasparente. A quel punto, la biro non può più né scrivere né parlare, ed ha bisogno di ricambio.

Ecco perché la nostra penna vagabonda a pulsante viaggia con tutta quella attrezzatura...Dovendo descrivere le meraviglie del mondo, ha bisogno di tanto inchiostro...



La biro, per spostarsi, utilizza un pulsante caricato a molla: agendo su quell'interruttore, premuto su un qualunque ripiano, è possibile far schizzare la penna a sfera verso l'alto...Chi non lo ha mai fatto, almeno una volta, in vita sua?

E la penna procede a grandi salti in alto...BOING...BOING...

E BOING è proprio il suo nome.

Venuta a far visita alle fisse per risolvere il loro problema, si rivolge a loro con un:

- Sveglia ragazze! Sono qui per acculturarvi, come vi dicevo. Voglio liberarvi dalla vostra ossessione "fissa" e cioè la lettura. So come raggiungere quei libri. Come sapete, io sono a scatto: dentro di me c'è una molla che mi permette di fare piccoli balzi. Ora, sostituendo la molla che ho in dotazione con una più potente, possiamo tentare di raggiungere gli scaffali più alti. Sarò il primo razzo *Terrascrivania* – *Lunascaffalata* della storia. Porterò con me tanti refill di scorta, non si sa mai...
- E poi che farai, lassù?
- Lasciate fare a me. Abbiate fede!

Detto, fatto. Le fisse sono elettrizzate all'idea, anche se non la comprendono nella sua completezza. Si allestisce una rampa di lancio fatta da quattro biro fisse che, ancorate alla scrivania, sorreggono BOING, pronta a proiettarsi verso l'infinito.

Viene montata una molla molto potente, chiesta in prestito ad un giocattolo di casa.

Meno 5...4...3...2...1...0. Con un balzo possente, BOING schizza veloce verso i piani alti. Refill di scorta al seguito...via a tutta BIR-RA (Birra non è la moglie della Birro...mi raccomando).

E' già oltre l'atmosfera della *Terrascrivania*.

Eccola, è già nella scaffalo-sfera (ripiani bassi della scrivania) e, un attimo dopo, è sulla *Lunascaffalata*, a stretto contatto con i libri.

- Ciao, libroni, sono la biro che viaggia. Come va, ragazzi?
- Ehi, poca confidenza, Signora! Qui non c'è nessun ragazzo. Siamo libri, noi!

I libri danno del "lei" a BOING perché vogliono mantenere le distanze.

Continuano: - Siamo famosi, noi, scritti da fior di penne, molto più importanti di Lei, Signora! –

- Scusate, ma non continuate a tenere questo distacco. Già siete letti poco per via della vostra disposizione...geografica. Se poi vi isolate anche col vostro atteggiamento, finirà che nessuno più saprà neppure della vostra esistenza. Io sono in missione di istruzione e pace. Le biro fisse vi vogliono conoscere a tutti i costi ed io sono qui per cercare di realizzare questo contatto.
- Come pensi di farci leggere dalle fisse? Non penserai di farci scendere da qui, vero? Pesanti come siamo...
- In effetti avevo valutato la possibilità di farvi saltare giù, ma poi...
- Ehi, io sono composta da ben dodici volumi – fa un'enciclopedia e continua: - Non crederai veramente di farmi fare un volo di cinque metri?!? Come minimo farei un buco grande così nel pavimento. E la polvere che si spruzzerebbe in giro, tra l'altro...
- Ma poi, dicevo, lasciatemi finire, ho avuto un'idea vincente! – ribatte BOING infastidita – Ho qui con me una decina di caricatori vuoti. Passando la mia punta a

Umberto Forlini

[ufoweb@tiscalinet.it](mailto:ufoweb@tiscalinet.it)

<http://www.ufottoleprotto.com/>



sfera sulle vostre parole stampate potrò succhiarle, assorbirle, riempiendo ogni cartuccia col contenuto dei vostri testi...Un refill per un libro. Dovrebbe bastare. Un libro aspirato in ogni ricarica. Ci pensate? E' mitica, la cosa, fantastica! Potrò andare di sotto, poi, scrivere sui fogli i vostri contenuti e ogni biro fissa potrà leggervi! –

- Un'ottima idea. Ma così noi ci svuoteremo. Diverremo pagine bianche!
- Solo per il periodo in cui verrete letti. Quando rivotrete il vostro testo, ve lo riporterò su. Fate conto di essere libri che noleggiato i propri contenuti per il tempo necessario ad esser letti.

BOING ha convinto tutti. Torna a razzo di sotto, sulla *Terrascrivania*.

Col suo carico di libri nei refill. Così, quei volumoni non sembrano pesare molto...

L'atterraggio non è però dei più morbidi. Un po' di zavorra, del resto, c'è. E poi è la prima missione. Con l'esperienza, tutto sarà più facile.

I refill schizzano per tutta la scrivania. Le fisse se ne impossessano al volo. Per farsene che, poi, dato che ancora non conoscono l'idea di BOING?

La biro a pulsante comprende però quella smania irrazionale e, senza aversene a male per il fatto che le penne neanche la hanno ringraziata, preferisce impegnarsi subito nello spiegare, nei dettagli, il nuovo meccanismo di lettura. E la frenesia delle fisse, vogliose di conoscere i contenuti di quei libri, aumenta a dismisura. Ora bisogna lasciarle sfogare. E le fisse cominciano a leggere, scrivendo.

Leggere fa bene e i libri si apprezzano di più se chi li legge ha anche la sensazione di esser lui stesso a scriverli.

BOING farà altri viaggi per far conoscere il contenuto dei libri di lassù alle fisse. E, di rimando, per restituire i testi noleggiati.

E' una penna a sfera dalle tante idee e sta già pensando ad una biblioteca di biro: in questo modo, forse, anche gli uomini, non solo le fisse, semplicemente portando una stilo di questo tipo nel taschino della giacca, in ogni momento, su un qualunque tipo di carta, potranno *scrivere-leggendo* le pagine di qualche libro famoso. Per riempire la loro poca voglia di lettura.

Magari nei ritagli di tempo.

Sempre meglio di niente.

Finisce il Mondo dei libri, comincia quello delle biro per leggere!